



CHIESA DI S. GIACOMO AL CASTELLO*

* struttura scomparsa del tutto o in parte

Trovi questo punto di interesse in Menaggio - Percorso 1 - Tappa 2

DESCRIZIONE

Sull'altura del Castello, presumibilmente nella parte settentrionale, sorgeva una chiesa dedicata a San Giacomo, già citata in un documento del 1198, accanto alla quale vi era un monastero di Benedettine, del quale restano poche e scarse notizie, per lo più citazioni in atti notarili del secolo XIII.

Già nel 1317 le religiose si trasferirono a Como dove fondarono, insieme alle monache del soppresso convento di S. Michele di Lompino (Monte Olimpino), il monastero di S. Colombano.

Anche dopo la chiusura del monastero, tuttavia, la chiesa continuò ad appartenere alle monache di S. Colombano e ad essere officiata da un cappellano, che aveva diritto al titolo di Abate. Nei secoli successivi ci fu una lunga e inesorabile fase di decadenza, cui i Vescovi tentarono invano di mettere un freno, esortando le monache a provvedere più degnamente alla chiesa. Nel 1627 il vescovo Carafino, viste le condizioni di estremo degrado dell'edificio, decretò ufficialmente il trasferimento del titolo e del relativo beneficio all'altare di S. Michele nella Collegiata di S. Stefano, dando facoltà di far demolire l'altare e la stessa chiesa.

Malgrado tutto, nessuno ebbe il coraggio di demolire la chiesa; anzi, di fronte alla decisione del vescovo, si cercò di salvare la chiesa, sistemandola in qualche modo. In questo modo passarono circa altri 150 anni: l'ultimo documento in cui risulta ancora officiata è del 1768. Non è stato possibile ricostruire cosa sia accaduto negli anni seguenti, quando e perché la chiesa sia stata sconsacrata e venduta.

(Tratto da *Novecento anni da Mengaldo (1095-1995)*, Parrocchia di Santo Stefano, Menaggio 1995)